



ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

## FESTA DELLA FAMIGLIA

26 GENNAIO 2014

### *Educare in spirito di famiglia*

È bello fare festa, dire sì con entusiasmo alla vita, ringraziare e lodare Colui che ne è l'autore, godere per le cose belle che ci sono donate. La famiglia è una di queste, e festeggiarla significa essere grati per la famiglia da cui veniamo, per quella a cui abbiamo dato inizio, per tutte le famiglie del mondo.

Quest'anno siamo invitati a legare la Festa della famiglia alla Settimana dell'educazione, che viene particolarmente solennizzata a motivo della presenza in diocesi dell'urna col corpo di s. Giovanni Bosco.

Educare è un'azione naturale per la famiglia, è l'opera quotidiana che continua la messa al mondo dei figli iniziata fin dal concepimento. È il 'lavoro' del 'voler bene', messo in moto dal desiderio che i piccoli divengano adulti, capaci di stare al mondo con speranza, vivendo con amore e gratitudine il loro tempo.

Educare vuol dire adoperarsi in tanti modi affinché non manchino ai piccoli le risorse spirituali che permettano loro di essere protagonisti attivi della vita adulta, di avere e creare futuro con rispetto del 'bene comune' e con la generosità ad adoperarsi per promuoverlo e custodirlo: ricordiamo che l'azione educativa di don Bosco mirava a formare 'buoni cristiani e onesti cittadini'.

La giornata della vita ci invita inoltre a riflettere sul fatto che generare la vita e generare il futuro sono due azioni strettamente legate: solo chi vede il futuro davanti a sé si dispone a generare, solo chi genera partecipa al futuro, lo costruisce dalla parte buona, supera sfiducia e rassegnazione; d'altra parte – ci ricordano i vescovi – «la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e nell'esperienza dell'essere figli», queste parole ci ricordano che l'educazione è possibile anzitutto a partire da un'autentica esperienza di famiglia.

*La Festa della famiglia diventa quest'anno l'occasione per ripensare a come si educa nella propria famiglia, a quali consapevolezze, valori, attenzioni agiscono in essa, e più generale, nella nostra comunità.* Famiglia e comunità cristiana possono infatti operare insieme nella costruzione buona dell'umano dei giovani, esse costituiscono i riferimenti imprescindibili per lo sviluppo della loro personalità, offrono le basi per apprendere come si sta al mondo da uomini e donne che via via desiderano scoprire il segreto divino della vita.

È importante offrire a ogni famiglia l'occasione per un ripensamento del proprio stile educativo che si esprime in tante piccole scelte: come abitare la casa, l'oratorio, la scuola e la cultura, la società civile; come gestire i beni, il tempo libero, il rapporto con la Chiesa; come affrontare la sofferenza, il lavoro, la festa. Il libretto *Dove siamo di casa? La famiglia e i luoghi dell'educare* è stato pensato come aiuto in questa direzione, quella indicata dalla Lettera Pastorale che invita a considerare «il mondo che Gesù chiama "il campo"... come il luogo in cui ogni uomo e ogni donna possono rispondere al loro desiderio di felicità». L'azione educativa, si sa, intercetta tutto della vita della

famiglia, e tutte le famiglie a loro modo trasmettono l'umano. La Festa della famiglia può essere l'occasione per raggiungerle e suggerire loro che seguire la traccia di Gesù è quanto di più ricco e fruttifero possano fare per il bene dei loro figli e del mondo intero.

## **PER APPROFONDIRE**

Suggeriamo di considerare l'ampissimo tema educativo secondo questa sensibilità di base:

### **Educare in famiglia significa fondamentalmente:**

- trasmettere il modo cristiano di pensare e interpretare la vita così che diventi la 'bussola' per le scelte sempre nuove e difficili del tempo attuale, la premessa necessaria per incontrare di nuovo Gesù nella vita adulta.
- Promuovere l'esercizio della libertà personale come dimensione da realizzare secondo il criterio del rispetto di sé, dell'altro, del 'bene comune'.

### **Educare in famiglia avviene**

- raccontando la propria storia di famiglia, in particolare i fatti che hanno segnato il venire alla fede dei genitori e la consapevolezza di essere in una storia accompagnata da Dio;
- narrando la fede attraverso le parole di Gesù;
- raccontando il senso di alcune scelte lungo la storia della propria famiglia;
- testimoniando dal vivo uno stile che si ispira a Gesù e sa riferirsi a Lui, promuovendo i valori della giustizia, della lealtà e della promozione e salvaguardia del bene comune.

## **AZIONI SUGGERITE**

### *In famiglia:*

- pregare, ringraziare, raccontare la Parola, condividere sentimenti e emozioni, parlare di alcune decisioni importanti prese esplicitando i valori che vi sono entrati in gioco. Il libretto sui luoghi dell'educare può essere un utile strumento.
- riflettere sui luoghi della vita quotidiana e festiva, familiare e comunitaria, e sul buon modo di 'abitarli'.
- prendere insieme una piccola decisione per abitare meglio i luoghi dell'educazione.

### *In comunità:*

- prendere consapevolezza e rinsaldare le alleanze educative della comunità così da superare frazionamenti e settorialità, concorrenze e sovrapposizioni. La 'comunità educante' vede alleati famiglie, sacerdoti, educatori dell'oratorio, allenatori, insegnanti e tutti coloro che si prendono cura della crescita dei piccoli.
- Alcune iniziative in preparazione alla festa:
  - *Proporre/proseguire una riflessione* su come e in che misura le potenzialità educative della comunità si realizzano nella comune tensione a educare. Famiglie, educatori dell'oratorio, eventuali allenatori dei gruppi sportivi, operatori/trici della Scuola dell'infanzia e del Consultorio cattolico, associazioni di ispirazione cristiana che operano sul territorio, insegnanti di religione... possono essere invitati a un incontro-dibattito che ha lo scopo di avviare o rinsaldare un'alleanza educativa efficace.
  - *Offrire l'occasione di incontri* che affrontino il tema dell'educare con lo scopo di:
    - rianimare nelle famiglie la speranza e la fiducia che educare è possibile
    - riflettere sulle dinamiche che facilitano la trasmissione della fede

- individuare e proporre qualche pratica che rinnovi la trasmissione della fede
- *Proporre 'laboratori'* che coinvolgano i genitori del percorso di catechesi e li invitino a mettersi in gioco/sperimentare semplici modi di vivere momenti religiosi in famiglia.
- *Aprire gli spazi parrocchiali* predisponendo le sale dell'oratorio in modo che possano ospitare i genitori anche in momenti informali (durante il catechismo dei figli o al mattino, dopo averli accompagnati a scuola offrendo quel caffè che molte mamme prendono al bar...). In quell'occasione può avvenire uno scambio 'leggero', ma non per questo superficiale, su qualcuna delle voci proposte dal libretto *Dove siamo di casa*, guidato da un sacerdote della parrocchia o da laici disponibili.
- *Si può distribuire il libretto* o alcune voci dello stesso (scaricabili da <http://www.chiesadimilano.it/famiglia>) entro la prima metà di gennaio invitando a dedicare alcuni momenti in famiglia alla riflessione come indicato.
- *Presentare ai genitori modalità concrete* per rivisitare in modo 'aggiornato' alcune azioni cristiane fondamentali all'interno della casa: pregare, condividere, ringraziare, raccontare la Parola, perdonare...

A titolo orientativo questi potrebbero essere i **temi di serate** da proporre in parrocchia durante la settimana dell'educazione o in preparazione alla festa della famiglia:

- Educare alle buone relazioni in famiglia. 'Relazioni da Dio...'
- La comunità educante e le alleanze educative: Famiglia, Oratorio, Scuola prendono insieme per mano i loro piccoli...
- Lo sport fattore di crescita umana e cristiana...
- Le sfide che i nostri figli devono affrontare nel mondo di oggi: e la famiglia?
- Genitori alleati e complici per il bene dei figli.

#### **RICORDIAMO INFINE ALCUNE ATTENZIONI DA CONSERVARE:**

- Raggiungere il maggior numero possibile di famiglie, si tratta di una festa che potrebbe avvicinare alla comunità cristiana tante famiglie ancora lontane ma disponibili a farsi coinvolgere.
- Evitare di celebrare in questa occasione gli anniversari di matrimonio per non rischiare di escludere le famiglie di persone separate, divorziate e risposate, vedove o senza coniuge per motivi legati all'immigrazione.
- Preparare la celebrazione eucaristica domenicale in modo da offrire la possibilità di pregare con la formula di comunione spirituale.
- Curare di rinsaldare anche la continuità la Festa della famiglia e la Giornata per la vita. Si può riservare una serata della settimana che le separa a riflettere su alcune espressioni chiave del messaggio dei vescovi: *la cultura dell'incontro, l'alleanza per la vita, educare al dialogo tra le generazioni, generare futuro.*
- Si ricordi la prossima scadenza della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica in occasione dell'iscrizione al prossimo anno scolastico.

© *Il libretto Dove siamo di casa? La famiglia e i luoghi dell'educare. Considera alcuni luoghi in cui la famiglia realizza la sua funzione educativa. Il testo è dedicato alle famiglie, che potranno impiegarlo come credono o come voi suggerirete loro. Ogni*

*luogo è introdotto da un breve testo biblico, accompagnato da parole di riflessione, da preghiere e da semplici proposte di attivazione in famiglia. Troverete sul sito una versione elettronica completa che potrete stampare e diffondere come ritenete più opportuno. È possibile prenotare il libretto stampato entro il 7 gennaio (costo da € 0,80 a € 0,70 in rapporto al numero delle copie che ordinerete presso ITL: [commerciale@chiesadimilano.it](mailto:commerciale@chiesadimilano.it); fax (02.66.98.43.88; tel. 02.67.13.16.39). Potrete riceverlo a partire dal 15 gennaio.*

## **PREGHIERE PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA**

Gesù, Maria e Giuseppe  
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,  
oggi, volgiamo lo sguardo  
con ammirazione e confidenza;  
in voi contempliamo  
la bellezza della comunione nell'amore vero;  
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,  
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
scuola attraente del santo Vangelo:  
insegnaci a imitare le tue virtù  
con una saggia disciplina spirituale,  
donaci lo sguardo limpido  
che sa riconoscere l'opera della Provvidenza  
nelle realtà quotidiane della vita.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
custode fedele del mistero della salvezza:  
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,  
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera  
e trasformale in piccole Chiese domestiche,  
rinnova il desiderio della santità,  
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,  
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
ridesta nella nostra società la consapevolezza  
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
bene inestimabile e insostituibile.  
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace  
per i bambini e per gli anziani,  
per chi è malato e solo,  
per chi è povero e bisognoso.  
Gesù, Maria e Giuseppe  
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

*(Papa Francesco, Preghiera recitata davanti all'icona della Santa Famiglia in occasione della Giornata della Famiglia, 27 ottobre 2013)*

O Signore, Padre misericordioso,  
ti rivolgiamo la nostra preghiera  
in questo giorno di festa.

Sostieni tutte le famiglie:  
facendo tesoro della ricchezza dei doni ricevuti  
accolgano con serenità la sfida dell'educare.  
Superando scoraggiamenti e paure  
custodiscano con amore i piccoli,  
per condurli con fiducia all'età adulta.

Sostieni ogni educatore, genitore, insegnante, allenatore:  
possano accompagnare con affetto e fermezza  
tra le fragilità ed i dubbi della vita  
verso la tua Bontà e la tua Verità.

Illumina la nostra comunità cristiana e civile:  
nella varietà dei ruoli e grazie alla collaborazione generosa di tutti,  
sappia costruire delle vere alleanze educative,  
per il buon futuro delle nuove generazioni  
e per la promozione del bene comune.

Accompagna i ragazzi ed i giovani nel loro cammino di crescita:  
non si lascino scoraggiare dalle fatiche e dalle delusioni,  
ma continuino a camminare verso di Te che sempre accogli e consoli  
saziando ogni bisogno e ogni desiderio.  
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.  
Amen.